

MIFID2

Crescono i fondi in delega

Incorvati» pagina 15

GESTORI E NUOVI TREND

Mifid2, sale la domanda dei fondi dati in delega

Più chance per chi ha competenze doc
I progetti di **IMPact Sim** e Alternative Asset Management

Lucilla Incorvati

■ Se con Mifid2 la distribuzione di prodotti finanziari subirà uno scossone, non da meno saranno i cambiamenti nell'asset management. I clienti potranno contare su una maggior trasparenza e quindi è naturale che certi "difetti" (costi eccessivi, contenuti di scarso appeal, etc) delle soluzioni di investimento (fondi, gestioni patrimoniali e polizze Vita) verranno subito a galla. Ecco dunque che da più parti (privati in primis ma anche family office, compagnie di assicurazioni, fondazioni e chiunque desideri che il suo patrimonio sia amministrato al meglio) è destinata a lievitare la domanda di gestori con forti competenze e in grado di garantire nel tempo portafogli con performance sostenibili. Proprio la ricerca di competenze farà aumentare gli accordi tra chi confeziona prodotti e chi li gestisce e le deleghe di gestione sono destinate a crescere. «Il mercato dell'asset management è in fase di trasformazione e noi vogliamo essere parte attiva in questo cambiamento. La nuova prospettiva che si apre con Mifid2 ci hanno spinto a fare questa scelta alla luce di un nuovo rapporto tra distribuzione e gestione, un'integrazione che porterà valore aggiunto e riduzione dei costi». A parlare così è **Stefano Mach**, amministratore delegato della neonata **IMPact Sim**, la società, fondata con i colleghi **Fausto Artoni** e **Gherardo Spinola** (al momento il team è composto da 11 professionisti) che con lui sono usciti da Azimut. «Secondo noi aumenterà la domanda di prodotti white label in cui il gestore che ha particolari competenze potrà lavorare anche per un altro gestore con lo strumento della delega - aggiunge Mach - siamo per una con-

sulenza evoluta in base alla quale giustifichiamo da sempre l'andamento del prodotto, nel bene e nel male. Ci sono trilioni di euro in mano a case terze estere che pensiamo possano ritornare in Italia. Nel futuro ci vediamo come un polo di professionisti indipendenti al cui interno siano internalizzate funzioni e competenze». **IMPact Sim** resta advisor di Azimut Trend e di tutti quei fondi che Mach, Spinola e Artoni e gli altri colleghi che sono usciti gestivano prima in Azimut. Si tratta in totale di 24 prodotti per complessivi 10,5 miliardi di masse che spaziano in tutte le asset class sul quale il team avrà advisor o delega. «Dal 2008 c'è stata una forte innovazione nei nostri fondi - conclude Mach - dei 10,5 miliardi che abbiamo

in gestione, 5 li abbiamo fatti proprio negli ultimi 7/8 anni. Questo ci consente di avere delle forti competenze che bene si incontrano con chi si fa in proprio i prodotti ma poi li dà in gestione. Ultimo dei nostri pensieri è fare concorrenza diretta ad Azimut e la clientela privata non rientra ancora nel nostro target». **IMPact Sim** è un progetto che parla del patto stipulato tra i fondatori della Sim che insieme hanno deciso di destinare una quota importante degli utili in charity. E chi vuole diventare azionista deve sposare questa filosofia, visto che ben scritta nello statuto della società.

Punta alla super specializzazione e alle forti competenze anche la divisione di asset management di Equita. Vale a dire, Alternative Asset Management, che presto potrebbe trasformarsi in una Sgr. Finora nella galassia Equita, ha contribuito con circa il 7% ai ricavi totali di gruppo ma questi registrano un tasso di crescita a doppia cifra: +57% nel 2017 sul 2016 e +82% nel primo trimestre del 2018 grazie a nuove iniziative. Accanto al fondo chiuso di private debt lanciato nel 2016 si è aggiunta nel 2017 la partnership con Private Equity Partners e l'avvio della Spac Eps Equita Pep. Poi una collaborazione pluriennale con Blueglenn Investment Partners Limited ("Blueglenn") per la distribuzione

in Italia e in Europa di fondi con strategie di investimento focalizzate sul credito europeo. «L'accordo con Blueglenn si inserisce nel percorso strategico di sviluppo dell'area Alternative A.M. del gruppo Equita, che ha già visto il lancio del fondo di private debt, della Spac promossa insieme a Pep (Private Equity Partners) e la continua crescita delle attività di gestione in delega su portafogli azionari di terzi come le linee di gestioni patrimoniali specializzate sul mercato italiano che gestiamo da oltre 15 anni per il gruppo Credem (circa 400 milioni di asset) - sottolinea Matteo Ghilotti, co-head della divisione Alternative A.M. con il collega Stefano Lustig. La collaborazione con Guglielmo Sartori e Chris Goekjian, fondatori di Blueglenn, viene da molto lontano. Sono professionisti con forti competenze nella gestione di strumenti alternativi e nel controllo del rischio nelle varie fasi del ciclo. Stiamo lavorando a un fondo flessibile focalizzato sulle small e mid cap europee e ci convinciamo sempre più del fatto che per dare maggior assetto organizzativo alla nostra divisione sarebbe meglio disporre di una Sgr all'interno del gruppo. Ecco perché ci prendiamo ancora un po' di tempo per decidere se fare questo passo». L'obiettivo della società è proporsi al mercato, in particolare alla clientela high networth e family office come specialisti in alcune tematiche e in alcune asset class. Non vogliamo essere operatori generalisti.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



I gruppi dell'asset management in Italia

Dati dei primi 20 gruppi ordinati per patrimonio al netto dei fondi di gruppo.
Quota di mercato sul totale gestito. Dati a fine maggio 2018, in milioni di euro

	RACCOLTA NETTA	PATRIMONIO NETTO	QUOTA MERCATO IN %
1 Gruppo Generali	-1.380,6	413.776	22,6
2 Gruppo Intesa Sanpaolo	-206,2	316.736	17,3
3 Amundi Group	-310,2	205.388	11,2
4 Anima Holding	-670,6	82.077	4,5
5 Poste Italiane	99,6	79.836	4,4
6 Blackrock I. M.	n.d.	70.746	3,9
7 Gruppo Ubi Banca	372,0	56.381	3,1
8 Gruppo Mediolanum	129,3	47.280	2,6
9 Allianz	-128,3	46.814	2,6
10 Axa IM	338,2	40.525	2,2
11 JPMorgan A. M.	151,5	36.603	2,0
12 Gruppo BNP Paribas	53,4	35.649	1,9
13 Gruppo Azimut	31,3	35.438	1,9
14 Arca	27,1	31.800	1,7
15 Invesco	7,1	27.636	1,5
16 Pictet A. M.	n.d.	23.810	1,3
17 Fidelity International	n.d.	22.213	1,2
18 Gruppo Deutsche Bank	-383,1	21.930	1,2
19 M&G Investments	205,9	21.005	1,1
20 Morgan Stanley	514,9	20.181	1,1

FONTE: Assogestioni